

# Pierpaolo Campanini

9 Novembre – 21 Dicembre 2013

kaufmann repetto è lieta di annunciare la mostra personale di Pierpaolo Campanini, che inaugurerà il 9 novembre 2013 a New York.

Il lavoro di Pierpaolo Campanini è allo stesso tempo intimo e monumentale. Sculture assemblate in studio attraverso un meticoloso processo di accumulazione e elementi naturali diventano, attraverso la mediazione pittorica, creature solitarie, abitanti di una realtà fittizia a tratti tangibile, altre volte indefinita.

Lo spazio nel quale si sviluppano i soggetti ritratti da Pierpaolo Campanini è un'arena, all'interno della quale gli oggetti sembrano combattere per trovare una forma definita, un posto nel mondo.

Memoria e desiderio sono i due poli entro i quali si situano i dipinti: gli oggetti, monumenti vernacolari e difficilmente soggetti a una definizione univoca, sembrano dissolversi nel processo pittorico attraverso gesti dolci che rivelano la volontà di ritrovare una dimensione originaria. La morbidezza delle stoffe avvolge un coacervo di elementi che alternano momenti di tensione ad abbandoni alla forza gravitazionale.

In modo diametralmente simmetrico, elementi naturali come foglie, radici, rami ingarbugliati sono rappresentati attraverso la memoria di sculture, la mediazione attraverso modelli del passato, e la rielaborazione della tradizione culturale.

Monumenti in piazze dimenticate, foto sbiadite, attori in un teatro senza pubblico, resti d'idee andate in frantumi: nelle opere in mostra la bellezza sembra far scaturire un sentimento di abbandono. Come nei versi di T.S. Eliott che aprono *The Waste Land*, un dolore silenzioso, per discrasia, nasce dalla bellezza: "Aprile è il più crudele dei mesi, genera Lillà da terra morta, confondendo memoria e desiderio, risvegliando le radici sopite con la pioggia della primavera".

*Pierpaolo Campanini è nato a Cento (Ferrara), dove vive e lavora.*

*Le sue mostre recenti includono "La Figurazione Inevitabile", Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Prato (2013); Corvi Mora, Londra (2012); "Faces", a cura di Paolo Colombo, Onassis Cultural Centre, Atene (2012); "Silences where things abandon themselves", MSU, Zagabria (2012); "Italics: Italian art between tradition and revolution 1968-2008", a cura di Francesco Bonami, Museum of Contemporary Art, Chicago e Palazzo Grassi, Venezia (2009); kaufmann repetto, Milano (2009); Blum and Poe, Los Angeles (2008); "Apocalittici e Integrati: utopia nell'arte italiana di oggi", MAXXI, Museo Nazionale Delle Arti del XXI Secolo, Roma (2007); Salon 94, New York (2006); "Etc.," Le Consortium, Dijon (2005); La Quadriennale di Roma, Roma (2005); "VERNICE, Sentieri della giovane pittura italiana", a cura di Francesco Bonami, Villa Manin, Udine (2004); "Ratio," a cura di Andrea Bruciati, Galleria Civica, Monfalcone (2003).*

Per ulteriori informazioni, contattare la galleria [info@kaufmannrepetto.com](mailto:info@kaufmannrepetto.com)

kaufmann repetto new york avrà come sede temporanea il project space della galleria Andrew Kreps, con la quale alternerà la propria programmazione.